



Barletta 05/09/2023

Mancati pagamenti, salute e sicurezza

Beffa dopo beffa. Questo stanno ricevendo da anni i vigili del fuoco, riconosciuto dai sondaggi il corpo dello stato più amato dagli italiani per l'impegno che assume su tutte le catastrofi e le tragedie di questo paese e non sono poche. Sempre pronti a mettere a rischio la propria vita per salvaguardare quella degli altri.

Purtroppo il passaggio al contratto pubblicistico voluto fortemente dall'amministrazione non ha portato benefici, ma lo svuotamento del contenitore dei diritti acquisiti. Oggi ci disconoscono accordi ratificati da ambo le parti, riscontriamo ritardi nei pagamenti degli aumenti contrattuali, forti ritardi nei rinnovi contrattuali e modifiche agli articoli contrattuali con il "solo sentito le sigle sindacali". Nelle trattative notiamo la grave difficoltà dell'amministrazione nel dare risposte, i nostri dirigenti nel palazzo che ruolo hanno?

Ad oltre un anno dalla ratifica del nuovo contratto abbiamo una parte dei 165€ milioni stanziati per il rinnovo contrattuale 2019/2022, ancora in attesa di trattativa.

FA: dopo la ratifica di maggio l'amministrazione assicurava il pagamento per agosto/settembre, ad oggi siamo ancora in attesa di conoscere il mese.

Banca delle ore: dopo la decisione unilaterale da parte dell'amministrazione di azzerarla a costo zero, si sono spesi mesi di trattative, per spiegare che il tempo impiegato per i retraining, le manifestazioni, le visite mediche ecc., finivano nella banca ore come previsto da circolare e che le stesse non potevano essere usufruite per l'endemica carenza di personale.

Al termine della trattativa, a gennaio 2023, l'amministrazione si impegnava al pagamento della banca ore, che tuttora non si è ancora concretizzato.

Contratto: scaduto a dicembre 2022 non si vede la luce in fondo al tunnel.

Passaggio di qualifica a ruolo aperto: molti colleghi attendono il decreto.

Si attende l'annullamento dell'obbligo dei due anni per produrre domanda di trasferimento, ormai è una spesa non più sopportabile per i molti colleghi che non possono usufruire di un posto letto nel Comando.

Passando poi ai forti ritardi nei pagamenti a livello locale dei servizi incentivati e dei buoni pasto: tutti punti che ormai, nonostante vari solleciti sindacali, non hanno ancora una risposta. Tutti soldi che un lavoratore ai quali ha diritto e che pretende. Tutto ciò per un lavoratore per la sua famiglia il ritardo accumulatosi non è più sostenibile.

Altra ferita ancora aperta è sulle versante delle malattie professionali: molte sono le morti di giovani colleghi in servizio ed in quiescenza, alle quali non sanno o non si vuole dare una risposta. Riconoscere le vecchie e le nuove malattie professionali porterebbe sicuramente ad una maggior attenzione sullo studio e l'uso dei DPI. L'ingresso nell'INAIL, per la quale si sta lottando, porterebbe un valore aggiunto al riconoscimento delle malattie professionali.

Possiamo constatare con soddisfazione che sulla scia delle denunce di "DECON i5#", che la FpCgil Vvf sta portando avanti da anni, è nato un movimento che oggi cammina in ordine sparso, ma che non potrà più tornare indietro perché parla la stessa lingua.

Come diceva Giovanni Falcone "Gli uomini passano, le idee restano" ed avendo a cuore la loro salute in un futuro prossimo bisognerà unire le forze per non fare sconti all'amministrazione, sulla salute e la sicurezza della persona.



Coordinamento Provinciale Comando Bat Vigili del Fuoco

Molti colleghi a seguito delle tante assemblee tenutesi nei Comandi di tutto il territorio nazionale sull'esposizione del progetto "DECON i5#" e attraverso gli editoriali di "particella pazza" hanno preso contezza della pericolosità dei fumi di un incendio. Sappiamo quanti sono i morti di cancro? Di infarto? Di Sla? Di asbestosi? Domande alle quali non abbiamo risposte, ecco perché tutti noi abbiamo l'obbligo di andare avanti, per poter salvaguardare la salute di tutti i vigili del fuoco. Lo dobbiamo a tutti i colleghi che hanno pagato con la vita la scarsa attenzione sulla prevenzione per la salute e la sicurezza.

Responsabile territoriale FpCgil Vvf BAT
Giuseppe Rizzi